



PIEMONTE DOC FILM FUND

Fondo regionale per il cinema documentario

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER L'ANNO 2026

BANDO SCADENZA 15 settembre 2026

[Pubblicato il 17 luglio 2026]

Sommario

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE.....	4
1.1. Introduzione	4
1.2. Obiettivi e finalità	4
1.3. Agevolazione prevista	4
1.4 Dotazione finanziaria	4
2. CONTENUTI	5
2.1 Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	5
2.2. Ambiti di intervento e tipologia di investimenti ammissibili	6
2.2.1. Condizioni specifiche di ammissibilità dei progetti.....	7
2.3. Durata del progetto.....	8
2.4. Costi ammissibili e non ammissibili.....	8
2.4.1. Costi ammissibili	8
2.4.2 Costi non ammissibili	9
2.6. Tipologia dell'agevolazione - regime e intensità di aiuto	10
2.7. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	11
3. PROCEDURE	12
3.1 Come presentare la domanda	12
3.1.1. Documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità dell'istanza	12
3.1.2. Documentazione facoltativa i fini della valutazione di merito.....	13
3.1.3. Dichiarazioni obbligatorie.....	13
3.2 Come viene valutata la domanda	14
3.2.1 Ammissibilità formale	14
3.2.2. Ammissibilità sostanziale	15
3.2.3. Applicazione dei criteri di valutazione.....	15
3.2.4. Punteggi e graduatoria	17
3.3. Come viene concessa ed erogata l'agevolazione	17
3.3.1 Verifiche relative alla concessione	17
3.3.2. Modalità di erogazione dell'agevolazione	18
3.4 Come rendicontare le spese	19
3.5 Proroghe e variazioni di progetto.....	20
3.6 Termini del procedimento	21
4. ISPEZIONI, CONTROLLO E MONITORAGGIO.....	22
5. OBBLIGHI E IMPEGNI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	23
5.1 Obblighi dei beneficiari	23
5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto	23
5.1.2 Obblighi generali previsti dalla normativa europea e italiana applicabile	23
5.2 Impegni dei beneficiari.....	24

5.3 Revoca dell'agevolazione	24
5.3.1 Casi di revoca totale.....	24
5.3.2 Casi di revoca parziale	25
5.3.3 Procedimento di revoca del contributo.....	25
5.3.4. Provvedimento di revoca totale o parziale dell'agevolazione.....	25
5.4. Rinuncia all'agevolazione	26
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	26
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (artt. 13-14 del Reg.to UE 2016/679).....	26
8. RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO.....	27
9. INFORMAZIONI E CONTATTI	28

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1. Introduzione

Il Piemonte Doc Film Fund si inserisce in un'articolata azione di promozione e sostegno delle iniziative di produzione cinematografica e audiovisiva avviata nel 1996 da Regione Piemonte, d'intesa con Città di Torino, e proseguita a partire dal 2000 con la nascita di Fondazione Film Commission Torino Piemonte. Il rafforzamento della collaborazione tra Regione Piemonte e Film Commission Torino Piemonte ha portato alla convergenza delle diverse esperienze e competenze in un progetto unitario di grande e innovativo respiro focalizzato sul settore del cinema documentario, fondamentale sia dal punto di vista artistico e culturale, come spazio di riflessione, indagine e memoria, sia come opportunità di crescita professionale del cinema indipendente, laboratorio per nuovi autori e nuove tendenze.

1.2. Obiettivi e finalità

Istituito nel 2007 come prima esperienza in Italia di sostegno al cinema documentario per mezzo di un fondo specifico, il bando "Piemonte Doc Film Fund" con la relativa concessione di contributi a fondo perduto a supporto delle produzioni audiovisive di film documentari ha come finalità il sostegno al cinema documentario per il suo valore culturale e al tempo stesso per la sua importanza strategica sul piano industriale, con l'obiettivo di professionalizzare e internazionalizzare ulteriormente il settore a Torino e in Piemonte, e di favorire la coproduzione tra soggetti operanti sul territorio e realtà esterne nazionali e internazionali.

Nell'ambito del presente bando viene individuata la seguente struttura di governance:

- Responsabile di Gestione: Direttore di Film Commission Torino Piemonte e Responsabile Film Funds, che per la valutazione di merito e tecnico finanziaria delle istanze pervenute si avvale di una Commissione di Valutazione;
- Responsabile dei controlli di I livello: Ufficio Film Funds.

1.3. Agevolazione prevista

I contributi sono concessi secondo la regola "*de minimis*", di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione Europea, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* (GU L 2023/2831 del 15.12.2023). La concessione del sostegno è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione di accettazione dell'agevolazione di cui all'"ALLEGATO A - Accettazione formale del contributo", presa visione all'atto dell'accettazione di quanto al punto 7. Trattamento dei dati personali (artt. 13-14 del Reg.to UE 2016/679), del presente bando.

1.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del Piemonte Doc Film Fund è affidata a Film Commission Torino Piemonte nell'ambito del Programma triennale della cultura, per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte 17 giugno 2025, n. 89 - 13551. Le risorse del Piemonte Doc Film Fund per la prima sessione con scadenza 15 settembre 2026 ammontano a € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00). Film Commission Torino Piemonte, sulla base dei risultati della valutazione e della eventuale disponibilità di risorse aggiuntive, rinunce, riduzioni o revoche dei contributi assegnati in sessioni precedenti, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria stabilita nel presente bando.

In applicazione dell'art. 8, comma 5, del Decreto Legislativo n. 184 del 27/11/2025, "Codice degli incentivi", il 25% della suddetta dotazione è riservato alle micro e piccole imprese.

2. CONTENUTI

2.1. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando sono micro, piccole e medie imprese (MPMI)¹, così come definite dall'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 che recepisce la Raccomandazione della Commissione europea n. 361 del 6 maggio 2003, entrata in vigore il 01.01.2005, che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere costituite da non meno di un anno a far data dalla presentazione dell'istanza;
- b) essere iscritte al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato equiparato;
- c) essere produttori indipendenti²;
- d) essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva che costituisce l'investimento;
- e) operare nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo);
- f) non risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- g) non trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- h) non essere società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo;
- i) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi;
- j) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia;
- k) non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero; in ogni caso l'effettivo pagamento dell'aiuto è subordinato alla medesima condizione (cd. clausola Deggendorf);
- l) non essere destinatari di un provvedimento di revoca totale o parziale del contributo assegnato ai sensi della presente misura a fronte del quale non si è ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né sia stato definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge;
- m) essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, e s.m.i. e ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- n) non essere destinatarie di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.Lgs. n. 231/2001, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- o) non presentare condanne a carico dei propri legali rappresentanti o amministratori, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata

¹ Si raccomanda al proposito la consultazione della "Guida dell'utente alla definizione di PMI" disponibile al link <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native>), e della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, sintetizzata nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare per le PMI che hanno imprese collegate o associate.

² Secondo la definizione di cui all'art. 2 c.1 lett. q) della Legge 14 novembre 2016, n. 220 Disciplina del cinema e dell'audiovisivo e dell'art. 3, comma 1, lettera t) del Decreto Legislativo n. 208 del 2021.

estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

- p) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all'art. 1, comma 101 e seguenti della Legge n. 213/2023, secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.

Il possesso dei requisiti sopra enunciati, che dovrà perdurare fino all'erogazione finale del contributo, in sede di istanza dovrà essere attestato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante della società richiedente, compilando l'apposito allegato "Possesso dei requisiti".

Più specificamente e fermo restando le precisazioni di cui sopra, possono partecipare:

- **produttori piemontesi:** imprese di produzione indipendenti aventi sede legale in Piemonte;
- **produttori italiani e di Paesi dell'Unione Europea:** imprese di produzione indipendenti aventi sede legale in Italia o in Paesi dell'Unione Europea. L'accesso al Fondo è riservato a progetti che per ragioni culturali, industriali e tematiche rivestano particolare rilievo per la realtà piemontese. L'Application Form da compilare è disponibile solo in lingua italiana.

Le imprese aventi sede legale e residenza fiscale in Paesi del territorio dell'Unione Europea che intendano presentare istanza come soggetto richiedente devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese e devono possedere tutti i requisiti previsti dal presente bando.

Il soggetto a cui viene concesso il contributo è considerato l'unico soggetto beneficiario di contributo. Tutte le spese ammissibili da bando dovranno essere sostenute direttamente dal soggetto a cui è stato concesso il contributo. Tutti i documenti di spesa devono pertanto essere intestati al beneficiario individuato nel provvedimento di concessione del contributo e pagati direttamente dallo stesso.

2.2. Ambiti di intervento e tipologia di investimenti ammissibili

Il Piemonte Doc Film Fund è destinato al sostegno di:

- a) film documentari³ di strutture produttive piemontesi, sia che trattino di storie e tematiche relative al Piemonte, sia che trattino di storie e tematiche relative ad altri territori in Italia o all'estero;
- b) film documentari³ che trattino di storie e tematiche relative al Piemonte, realizzati da strutture produttive aventi sede legale in Italia o in altri stati appartenenti all'Unione Europea o stati equiparati.

In entrambi i casi il Piemonte Doc Film Fund è destinato al sostegno di opere con durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico o destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD, rivolte a un pubblico non settoriale attraverso i festival, il mercato nazionale e internazionale cinematografico e televisivo, i circuiti indipendenti.

Il Fondo interviene a sostegno delle seguenti fasi:

- a) **sviluppo** del progetto (attività di ricerca e documentazione, scrittura, produzione di trailer e/o cortometraggio documentario e/o presentazione interattiva *on line*, attività di promozione e/o dimostrazione del progetto di film, ricerca di finanziamenti, coproduzioni, prevendite e altri accordi pre-produttivi di distribuzione e licenza);
- b) **produzione** del documentario (realizzazione delle riprese; attività di post-produzione che coinvolgano strutture e professionisti operanti in Piemonte).

³ Per la definizione di "documentario", si rimanda alla definizione della Legge 14 novembre 2016, n. 220, art. 2, lettera d).

I soggetti richiedenti devono precisare nell'allegato "Lettera di trasmissione istanza" se la richiesta del Fondo per il progetto è indirizzata alla fase di:

- a) sviluppo
OPPURE
- b) produzione

È possibile richiedere per lo stesso progetto di documentario, in scadenze successive, il sostegno sia allo "sviluppo", sia alla "produzione".

N.B: L'accesso agli eventuali benefici della fase di produzione è ammesso solo a seguito della presentazione e approvazione del rendiconto consuntivo della fase precedentemente sostenuta dal Fondo (la chiusura delle attività di sviluppo deve quindi essere datata entro la scadenza del bando per la presentazione della nuova domanda relativa alla produzione), secondo le modalità specificate al punto 3.5. "Come rendicontare le spese". Il sostegno alla fase di produzione può essere richiesto anche da un soggetto produttivo diverso rispetto a quello titolare del sostegno assegnato per la fase di sviluppo, solo nel caso in cui il soggetto che ha ricevuto il contributo per la fase di sviluppo abbia regolarmente chiuso e rendicontato la propria attività relativa allo sviluppo e a fronte di una esaustiva relazione del percorso che ha portato alla ridefinizione del progetto dal punto di vista produttivo.

Non possono essere presentate più domande di contributo nell'ambito di una medesima sessione, salvo che l'istante dichiari esplicitamente, con successiva domanda relativa allo stesso o ad altro progetto, di annullare e sostituire il precedente invio.

Fermo restando quanto sopra, un soggetto può comunque partecipare in qualità di produttore principale (richiedente) a un progetto e figurare in qualità di produttore minoritario (non richiedente) a un altro progetto presentati nella stessa sessione del bando.

2.2.1. Condizioni specifiche di ammissibilità dei progetti

I contributi sostengono la realizzazione di un prodotto che deve avere valenza culturale⁴, verificata sulla base delle caratteristiche definite al successivo paragrafo 3.2.2. La valenza culturale della produzione cinematografica costituisce elemento sostanziale afferente alla natura, agli obiettivi e alle condizioni di attuazione dell'operazione ai fini della verifica del principio di stabilità previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021 nei 5 anni successivi al pagamento finale al beneficiario.

In tutti i casi, i soggetti richiedenti devono possedere cumulativamente, alla data di presentazione della domanda:

- a) **Diritti sull'opera:** la titolarità - diretta o in forza di un contratto di opzione o cessione in esclusiva - di almeno il 50% dei diritti di elaborazione a carattere cinematografico e audiovisivo e di sfruttamento economico del progetto presentato;
- b) **Quota produttiva:** una quota di partecipazione alla co-produzione (o quota di proprietà del master/negativo) pari ad almeno il 50% dell'intero progetto.

Deroga per Co-produzioni Internazionali: in deroga a quanto sopra, le percentuali minime di cui ai punti a) e b) sono ridotte al **30%** esclusivamente nel caso di co-produzioni internazionali, a condizione che il progetto garantisca una ricaduta positiva sul territorio particolarmente rilevante sotto il profilo culturale, artistico, tematico o produttivo. Tale requisito deve essere soddisfatto e comprovato tramite apposita documentazione di cui al paragrafo 3.1.1.

Non sono oggetto del Fondo:

- le produzioni di durata inferiore a 52 minuti, i progetti seriali, trasmissioni anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi e prodotti televisivi quali Format, Reality, Talent show e Game, i progetti a carattere informativo e di *reportage*, i progetti a carattere pubblicitario, i progetti intesi a promuovere un'istituzione pubblica

⁴ Secondo quanto previsto dall'art. 54.2 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

o privata e le sue attività, i progetti con caratteristiche e finalità specifiche di promozione turistica e *marketing territoriale*; in caso di controversie in merito all'effettivo genere del prodotto audiovisivo proposto o ad altre tipologie non ricomprese nell'elenco, l'ammissibilità viene definita dal Responsabile di Gestione;

- opere a carattere pornografico, che facciano apologia di reato o che incitino alla violenza o all'odio razziale, che siano contrari alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione, al rispetto dei diritti umani e dei diritti degli animali.

2.3. Durata del progetto

I tempi di realizzazione devono rispettare quanto previsto nel cronoprogramma allegato alla domanda di partecipazione al bando. Le imprese beneficiarie sono tenute a consegnare a Film Commission Torino Piemonte la rendicontazione finale entro:

- **sviluppo**: 12 mesi dalla data dall'accettazione formale del contributo da parte del beneficiario ("ALLEGATO A - Accettazione formale del contributo"), pena la revoca del contributo stesso (salvo eventuali proroghe richieste e concesse dal Responsabile di Gestione).
- **produzione**: 20 mesi dalla data del data dall'accettazione formale del contributo da parte del beneficiario ("ALLEGATO A - Accettazione formale del contributo"), pena la revoca del contributo stesso (salvo eventuali proroghe richieste e concesse dal Responsabile di Gestione).

L'allegato "ALLEGATO A - Accettazione formale del contributo" deve essere inoltrato a Film Commission Torino Piemonte entro 3 mesi dalla data di comunicazione di assegnazione del beneficio (ovvero dalla data della pubblicazione sul sito di Film Commission Torino Piemonte dell'elenco ufficiale dei beneficiari).

La trasmissione della documentazione di cui sopra dovrà avvenire esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma online dedicata, <https://app.fctp.it/auth/signin>, come specificato al punto 3.1.

La data di fine progetto coincide con la data fissata da bando per la scadenza della rendicontazione finale (o quella della proroga concessa dal Responsabile di Gestione).

Le spese ammissibili da bando possono essere sostenute a partire dalla data della domanda di contributo fino alla data di fine progetto come sopra definita.

2.4. Costi ammissibili e non ammissibili

2.4.1. Costi ammissibili

Ai fini del calcolo del contributo vengono considerati ammissibili tutti i costi di "sviluppo" e "produzione" (ivi compresi i costi di preparazione, preproduzione e post-produzione), ad esclusione dei costi non ammissibili - chiaramente riconducibili alla realizzazione del progetto, sostenuti a partire dalla data della domanda di contributo, fino alla scadenza del progetto coincidente con la scadenza fissata per la rendicontazione finale e riferite alle seguenti categorie:

1. personale dipendente;
2. liberi professionisti del settore cinematografico con partita IVA;
3. fornitori di beni e servizi⁵.

⁵ Si specifica che si intendono incluse in questa voce tutte le locazioni semplici -anche da privati- di appartamenti, autoveicoli, attrezzature, altri beni immobili e mobili, rese necessarie per specifiche esigenze della produzione.

I soggetti richiedenti, così come specificato al punto “3.4. Come rendicontare le spese”, in fase di rendicontazione devono presentare fatture quietanzate e giustificativi di spesa aventi valore fiscale, per l'ammontare corrispondente al **120% dell'importo assegnato dal fondo**. Per i soggetti richiedenti non piemontesi le fatture quietanzate e i giustificativi di spesa devono essere relativi a spese sostenute sul territorio piemontese.

Per spese sostenute in Piemonte si intendono i seguenti costi sostenuti dal beneficiario:

- a) spese per personale dipendente o parasubordinato e spese per prestazioni professionali - chiaramente riconducibili alla realizzazione del progetto - residenti in Piemonte;
- b) spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale o operativa in Piemonte;
- c) strutture ricettive localizzate in Piemonte.

Ai fini della “rendicontazione consuntiva”, nel caso di soggetti richiedenti non piemontesi (con riferimento alla sede legale della società richiedente), anche i giustificativi di spesa relativi ai costi di viaggio da o verso il Piemonte sono ammessi, ma in una misura non superiore al 20% dell'ammontare di fatture e giustificativi di spesa presentati.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

Gli scontrini facenti riferimento a spese di carattere “personale”, come vitto, trasporti ecc., effettuate nell'ambito della realizzazione del progetto, inferiori al limite di euro 100,00 IVA esclusa (vedi punto 2.4.2.), ai fini della “rendicontazione consuntiva” possono essere prese in considerazione esclusivamente se inserite in una “nota spesa” (comunque nel complesso di entità superiore euro 100,00 IVA esclusa) di un “collaboratore” chiaramente riconducibile alla realizzazione del progetto. Non sono ammessi scontrini riconducibili alle suddette categorie di qualsiasi entità, non inseriti in una “nota spesa”.

Le fatture intestate direttamente alla società che presenta il “rendiconto” (se di entità superiore a euro 100,00 IVA esclusa), riconducibili alle suddette categorie sono invece ammesse, fermo restando i suddetti requisiti relativi alla territorialità della spesa.

Per tutte le categorie di spesa ammissibili il beneficiario è tenuto ad inserire nella causale del pagamento delle spese rendicontate a costi reali (ad esclusione del personale dipendente) il Codice Unico di Progetto - CUP a seguito della comunicazione dello stesso al beneficiario da parte del Responsabile di Gestione successivamente alla presentazione della domanda. L'obbligo di inserimento del CUP non si applica ai documenti di pagamento (e spesa) antecedenti la comunicazione del Codice Unico di Progetto da parte del Responsabile di Gestione.

2.4.2. Costi non ammissibili

Non sono ammissibili ai fini del calcolo del contributo:

1. le spese sostenute prima della domanda di contributo;
2. le spese prive di CUP (giustificativi di spesa senza CUP e/o di pagamento senza CUP, salvo quanto specificato al paragrafo 2.4.1 relativamente alle spese sostenute prima della comunicazione del CUP da parte del Responsabile di Gestione);
3. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
4. le spese relative all'acquisto di scorte;
5. le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, autoveicoli ecc...) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o costi di riparazione/ristrutturazione immobili o beni durevoli;
6. le spese relative all'IVA, fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa

- nazionale (come indicato al precedente paragrafo relativo ai costi ammissibili);
7. le spese relative a beni e servizi non direttamente ed esclusivamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 8. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 9. le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'allegato I del Regolamento UE 651/2014;
 10. i compensi a favore del titolare, dell'amministratore, dei componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente riconducibili allo svolgimento dei compiti connessi a tali ruoli societari.

NB: Le prestazioni d'opera dei soci o di coloro che rivestono cariche sociali nell'impresa richiedente possono essere considerate ammissibili, entro il limite massimo del **30% del totale delle spese complessive**, a condizione che siano chiaramente ed esclusivamente riferibili alla realizzazione dell'opera per cui si richiede l'agevolazione. Tali prestazioni dovranno essere giustificate da fattura (in caso di socio professionista con P.IVA) o da busta paga recante l'assolvimento degli oneri previdenziali ex-ENPALS. Non sono, di norma, ammissibili i compensi per prestazioni relative alle cariche sociali e alla gestione ordinaria dell'impresa con oneri a carico della gestione ordinaria INPS (quali, a titolo esemplificativo: compenso per il Presidente, per il socio amministratore, ecc.). In deroga a quanto sopra, qualora il socio o l'amministratore abbia fornito un apporto professionale specifico, tecnico o artistico, strettamente connesso alla realizzazione del progetto e documentato conformemente alle scritture contabili della società, potrà essere ammesso il relativo costo del lavoro anche se gravato da oneri a carico della gestione ordinaria INPS. In tal caso, la spesa sarà riconosciuta esclusivamente 'quota parte', sulla base del calcolo delle ore effettivamente dedicate al progetto per ognuna delle mensilità inserite in rendicontazione, fermo restando il limite complessivo del 30% sopra citato. In ogni caso, in sede di rendicontazione, l'ammontare complessivo dei giustificativi di spesa riferiti alle prestazioni dei soci (sia ex-ENPALS che INPS ordinaria) non potrà superare il **20% del totale dei giustificativi presentati** (calcolati sul 120% del contributo assegnato). A comprovazione della regolarità di tali spese, in sede di rendicontazione il legale rappresentante del soggetto beneficiario dovrà allegare alle buste paga dei soci e al relativo prospetto di calcolo 'quota parte' una **Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (DSAN)**. Tale dichiarazione dovrà certificare analiticamente: il ruolo professionale specifico svolto dal socio nel progetto, il monte ore effettivamente dedicato e la perfetta conformità della spesa con le scritture contabili e i partitari della società.

11. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva in generale (ad esclusione della fase di sviluppo) o che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
12. gli interessi passivi e il compenso per l'impresa (*producer's fee*);
13. tutte le spese generali, anche quelle relative alle utenze;
14. le consulenze per la rendicontazione delle spese sostenute e relative alle attività di asseverazione fiscale, nonché altre consulenze non relative alla produzione audiovisiva;
15. le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio (ad esclusione di quelli inseriti in fatture emesse da fornitori di beni e servizi o in note spese di collaboratori chiaramente riconducibili alla realizzazione del progetto di cui al paragrafo 2.4.1, superiori a 100,00 euro);
16. le spese inferiori a 100,00 euro connesse alle forniture di beni e servizi di cui al paragrafo 2.4.1);
17. le donazioni e le offerte liberali;
18. i comodati d'uso;
19. le spese relative a personale assunto con contratto di somministrazione di lavoro o distaccato a favore dell'impresa beneficiaria o relative alla fornitura di servizi di somministrazione di lavoro o di distacco di personale a favore dell'impresa beneficiaria;
20. le spese sostenute da soggetti terzi rispetto al soggetto istante beneficiario di contributo.

2.6. Tipologia dell'agevolazione - regime e intensità di aiuto

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. come contributi a fondo perduto. Il sostegno accordato al progetto non può superare il 50% del budget di spesa preventivato per la fase indicata nella richiesta di sostegno ("sviluppo" OPPURE "produzione"), e non può comunque essere:

- a) **sviluppo**: inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00) e superiore a euro 20.000,00 (ventimila/00)
- b) **produzione**: inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila/00) e superiore a euro 60.000,00 (sessantamila/00)

Inoltre, l'ammontare totale dei finanziamenti allo stesso progetto di documentario (sviluppo+produzione) da parte del Piemonte Doc Film Fund non può comunque essere superiore al 50% del budget complessivo di spesa preventivato e all'importo complessivo di euro 70.000,00 (settantamila/00).

2.7. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative alla produzione audiovisiva oggetto del contributo di cui al presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni generali in materia di cumulo degli aiuti:

- *Cumulo con Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal bando.* Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo strutturale e di Investimento europeo dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
- *Cumulo di Fondi Europei su spese diverse da quelle previsti dal bando.* L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
- *Cumulo di agevolazioni fiscali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse spese previste dal bando.* È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse spese, concesse con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovra-finanziamento;
- *Cumulo sulle stesse spese previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.* In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
 - o alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - o ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;
- *Cumulo sulle stesse spese con aiuti "de minimis" con costi individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti "de minimis" relativamente alle stesse spese entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle spese;
- *Cumulo sulle stesse spese con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio e se così previsti, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti "de minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

Si specifica inoltre quanto segue:

Cumulo di contributi. I contributi concessi dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni nei limiti e con i vincoli individuati e definiti dall'art. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014 in combinato disposto con il Decreto Interministeriale n. 225 del 10 luglio 2024 del Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato in data 14 agosto 2024, recante "Disposizioni applicative in materia di credito d'imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220", secondo le seguenti intensità di aiuto:

1. 50% per la produzione di opere audiovisive;
2. 60% per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
3. 80% per le opere difficili;
4. 100% per le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

Inoltre, viene verificato che il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non superi complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.

Il credito di imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista.

3. PROCEDURE

3.1. Come presentare la domanda

La domanda di partecipazione, corredata della documentazione richiesta, deve essere presentata esclusivamente in via telematica, pena esclusione, attraverso la piattaforma online dedicata, raggiungibile all'indirizzo:

- Homepage: <https://app.fctp.it>
- Login: <https://app.fctp.it/auth/signin>
- Registrazione: <https://app.fctp.it/auth/signup>
- Bandi: <https://app.fctp.it/calls-for-tenders>

La domanda deve essere inviata nel rispetto della seguente scansione temporale: dalle ore 12.00 del 17/07/2026 alle ore 12.00 del 15/09/2026.

Per accedere alla piattaforma e procedere alla compilazione dell'istanza, il soggetto richiedente (o suo legale rappresentante/ delegato) dovrà registrarsi sul portale <https://app.fctp.it/auth/signup> ottenendo le credenziali di accesso. Non saranno prese in considerazione domande inviate tramite modalità differenti (quali, a titolo esemplificativo, PEC, raccomandata A/R, consegna a mano o posta elettronica ordinaria), le quali saranno pertanto ritenute irricevibili.

L'utente già registrato potrà accedere direttamente alla pagina di login:

<https://app.fctp.it/auth/signin>

La procedura di presentazione della domanda prevede la compilazione guidata di un formulario online (*Application Form*) e l'upload della documentazione obbligatoria.

Il soggetto richiedente dovrà:

- compilare integralmente i campi richiesti dalla piattaforma relativi all'anagrafica, alla descrizione del progetto, al piano finanziario e ai dati quantitativi/qualitativi;
- procedere all'upload direttamente a sistema degli allegati richiesti dal presente bando (elencati al successivo punto 3.1.1 e 3.1.2);
- firmare digitalmente (ove richiesto, con firma CADES o PADES del legale rappresentante) la domanda generata dal sistema prima dell'invio definitivo.

La piattaforma online non costituisce soltanto lo strumento per la fase di candidatura, ma è configurata come il canale di comunicazione e gestione tra il soggetto beneficiario e l'Ente erogatore per l'intera durata del progetto. Nello specifico, attraverso il proprio account sulla piattaforma, il beneficiario dovrà gestire tutte le fasi successive all'eventuale concessione del contributo, tra cui:

- la ricezione delle comunicazioni ufficiali e delle notifiche di approvazione/accettazione;
- la presentazione di eventuali richieste di proroga dei termini;
- la rendicontazione finale delle spese, mediante il caricamento dei giustificativi di spesa, delle quietanze di pagamento e delle relazioni tecniche finali necessarie per l'erogazione del saldo.

Tutti i flussi documentali e le relative approvazioni avverranno all'interno della piattaforma, garantendo la tracciabilità e la conservazione digitale dell'intero fascicolo di progetto.

3.1.1. Documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità dell'istanza

La domanda di finanziamento deve necessariamente essere corredata, pena esclusione, dei seguenti allegati:

- a) copia della delega che conferisce il potere di firma, qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato (allegato “Delega Legale Rappresentante”), corredata dal documento d’identità del legale rappresentante della società;
- b) lettera di trasmissione istanza (allegato “Lettera trasmissione istanza”);
- c) visura camerale di data non anteriore ai tre mesi precedenti la scadenza del bando, con elenco dei soci e ripartizione delle quote, con cariche e qualifiche sociali (per le imprese). *Fa fede esclusivamente la data di emissione del documento, per cui non sono ammesse “autocertificazioni” a titolo di aggiornamento di un documento datato anteriormente. La presentazione di una visura camerale datata anteriormente o non conforme a quanto prescritto può comportare l’esclusione del progetto dalla selezione. Nel caso di allegazione di una visura camerale non conforme, potrà essere ammesso soccorso istruttorio per mero errore formale, consentendo di presentare posteriormente una visura camerale idonea, qualora le informazioni del documento allegato in istanza siano coerenti con il documento idoneo inviato posteriormente e che non vi sia tra un documento e l’altro difformità delle informazioni relative alla società richiedente.*
- d) copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità, rilasciato dagli istituti previdenziali (INPS, INAIL ed eventualmente Cassa Edile), attestante la regolarità dell’operatore economico in relazione agli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi.
- e) piano dettagliato di lavorazione e cronoprogramma;
- f) piano dei costi e piano finanziario (allegati “Piano dei costi” e “Piano finanziario” disponibile sul sito di Film Commission Torino Piemonte alla pagina dedicata al Piemonte Doc Film Fund);
- g) curricula/biografia di regista/i/e, autori/autrici, società (o altro soggetto richiedente);
- h) soggetto, trattamento o sceneggiatura del progetto.

3.1.2. Documentazione facoltativa i fini della valutazione di merito

Il soggetto richiedente può altresì presentare, ai fini della valutazione di merito dei progetti qualsiasi documento ritenga utile per la suddetta valutazione, come:

- a) lettere di interesse (professionisti, enti e istituzioni, co-produzioni, ecc.);
- b) curricula, in un unico file, di direttore/direttrice della fotografia, montatore/montatrice, autore/autrici delle musiche e di qualsiasi altro professionista si ritenga utile e/o particolarmente esemplificativo per la valutazione di merito;
- c) *moodboard* o dossier di progetto personalizzato;
- d) rassegna stampa.

3.1.3. Dichiarazioni obbligatorie

Tutte le dichiarazioni rese per la presentazione della domanda di accesso ai benefici del presente bando sono da intendersi quale dichiarazione sostitutiva dei requisiti, ovvero rese dal dichiarante nella piena consapevolezza della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 e dell’art. 77 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità. Con la presentazione della domanda di contributo, i richiedenti riconoscono e accettano integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.

Inoltre, la domanda di finanziamento dovrà essere corredata, pena esclusione, delle seguenti dichiarazioni obbligatorie, i cui modelli sono disponibili sul sito di Film Commission Torino Piemonte e sulla piattaforma telematica dedicata alla presentazione delle domande di finanziamento.

- a) allegato “Dichiarazione possesso dei requisiti”;
- b) allegato “Dichiarazione de minimis”;
- c) allegato “Dichiarazione de minimis controllante controllata”;
- d) allegato “Dichiarazione Deggendorf” in applicazione della c.d. “clausola Deggendorf”;
- e) allegato “Dichiarazione cumulo aiuti”.

Tutti i documenti e gli allegati (ove previsto), componenti la documentazione della domanda di contributo, devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato.

NB: con la presentazione della domanda di contributo, i richiedenti riconoscono e accettano integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Bando. Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con sistema CADES o PADES.

Nel rispetto del principio di concorrenza possono partecipare al presente bando le imprese di tutta l'Unione Europea, ma è loro onere produrre la documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti.

I documenti di madre lingua diversa dall'italiano devono essere presentati con traduzione asseverata.

È quindi compito del beneficiario compilare in modo appropriato la domanda e a richiesta fornire la documentazione di supporto sopra indicata.

3.2. Come viene valutata la domanda

Le domande vengono valutate nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e tenuto conto dell'impegno di Fondazione Film Commission Torino Piemonte di accertare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa del beneficiario prima dell'approvazione dell'operazione.

Nel dettaglio, la selezione delle operazioni viene svolta dal Responsabile di Gestione e si articola nelle seguenti fasi:

1. ammissibilità formale;
2. ammissibilità sostanziale;
3. valutazione di merito e tecnico finanziaria.

Nelle fasi di verifica dell'ammissibilità formale e sostanziale, i requisiti sopra elencati costituiscono elementi di procedibilità della fase istruttoria: l'assenza di uno dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda.

Il Responsabile di Gestione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili all'istruttoria tramite richiesta formale a mezzo Posta Elettronica Certificata al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di contributo è dichiarata non ammessa alle successive fasi del processo di valutazione.

Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma fa fede la data di invio della richiesta. Il Responsabile di Gestione provvede a comunicare ai soggetti non ammessi alla fase di valutazione tecnico finanziaria e di merito i motivi di esclusione.

L'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale si basa sulla verifica della sussistenza dei requisiti indicati ai punti 3.2.1 e 3.2.2.

3.2.1. Ammissibilità formale

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento (presenza e conformità di tutti gli allegati obbligatori);
- eleggibilità del proponente secondo i requisiti previsti dal bando, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di Stato.

3.2.2. Ammissibilità sostanziale

- coerenza del progetto presentato con quanto specificato al punto 2.2. Ambiti di investimento e tipologie di investimenti ammissibili.

Fermo restando quanto indicato al precedente paragrafo 2.2.1, il Responsabile di Gestione verifica la sussistenza della valenza culturale del progetto sulla base degli elementi di seguito riportati:

- a) soggetto o trattamento o sceneggiatura dell'opera ispirata a un'opera letteraria o teatrale italiana o europea;
- b) soggetto o trattamento o sceneggiatura dell'opera riguardante tematiche storiche, religiose, sociali, artistiche o culturali italiane o europee;
- c) soggetto o trattamento o sceneggiatura riguardante una personalità o un avvenimento italiano o europeo di rilevanza storica, religiosa, sociale, artistica, culturale italiana o europea;
- d) ambientazione territoriale, parziale o totale, del soggetto dell'opera sul territorio regionale;
- e) dialoghi in lingua italiana o in una delle lingue appartenenti alle minoranze linguistiche del Piemonte;
- f) presenza significativa di artisti e talenti creativi (tra cui regista, autore/autrice del soggetto, sceneggiatore/sceneggiatrice, autore/autrice della grafica, autore/autrice delle musiche, direttore/direttrice della fotografia, direttore/direttrice compositing e VFX, montatore/montatrice, supervisore storyboard, supervisore animazione e coordinatore/coordinatrice post-produzione) operanti in ambito cinematografico o audiovisivo italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo - SEE.

La valenza culturale è riconosciuta qualora ricorrano almeno due delle condizioni sopra elencate.

3.2.3. Applicazione dei criteri di valutazione

Le domande di finanziamento che hanno superato positivamente la fase istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale procedono nell'istruttoria inerente all'applicazione dei criteri di valutazione, per la quale il Responsabile di Gestione si avvale di una Commissione di Valutazione, nominata con specifico atto, costituita da tre esperti che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche o scientifiche, di cui cura il coordinamento.

La valutazione delle richieste di contributo da parte della Commissione degli esperti è effettuata sulla base dei criteri e sotto criteri come specificato nella tabella a seguire. La Commissione degli esperti provvede alla valutazione dei progetti attribuendo all'unanimità ovvero a maggioranza un punteggio per ciascun criterio e sotto criterio e redigendo una sintetica motivazione per ciascun progetto.

<i>Criteri generali e sotto criteri specifici</i>	<i>Fascia di punteggio</i>
A) Qualità, innovatività e originalità del soggetto e del trattamento o sceneggiatura	0-20
1. Originalità del soggetto;	0-5
2. Qualità della scrittura e innovatività del linguaggio narrativo proposto;	0-5
3. Innovatività del linguaggio narrativo proposto del soggetto e trattamento o sceneggiatura;	0-5
4. Capacità di ricerca ed elaborazione in merito alle motivazioni che hanno spinto alla realizzazione del progetto, a personaggi, situazioni, luoghi, tematiche, stile e approccio visivo, utilizzo delle fonti sonore e della musica, utilizzo creativo di materiali di archivio, accessibilità di protagonisti, fonti, archivi, identificazione del pubblico che si intende raggiungere.	0-5
B) Qualità della regia, del linguaggio cinematografico e audiovisivo proposto e del cast artistico e tecnico	0-15
1. Curriculum di regista/i/e ed autori/autrici;	0-5
2. Qualità, coerenza, innovatività e originalità dello stile di regia e del linguaggio cinematografico e audiovisivo proposto;	0-5
2. Qualità, coerenza e congruità dell'apporto del cast artistico e tecnico.	0-5

C) Valore culturale del soggetto e del trattamento o sceneggiatura (<i>sviluppo</i>) / Valore culturale dell'opera (<i>produzione</i>), in coerenza con il Programma triennale della cultura 2025/2027 di Regione Piemonte, elaborato a partire dalla l.r. 11/2018 art. 6 e approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte il 17 giugno 2025	0-20
1. Rilevanza culturale, sociale, civile dei temi, dei personaggi, degli avvenimenti e dei luoghi trattati	0-4
2. Capacità di promuovere e valorizzare la produzione culturale e artistica giovanile, con particolare attenzione alle opere prime e seconde	0-4
3. Capacità di favorire lo sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità e quale strumento di rigenerazione culturale	0-4
4. Sviluppo di rapporti e scambi con qualificate realtà culturali regionali, nazionali e internazionali; potenziale interscambio con esperienze di altri settori, aree territoriali, ambiti tematici	0-3
5. Valorizzazione specifica, in ambito culturale, di aspetti, storia, personaggi legati al territorio piemontese (<i>con esclusione dei progetti con caratteristiche e finalità specifiche di promozione turistica e marketing territoriale</i>)	0-5
D) Coerenza, congruità e sostenibilità del progetto in termini economico-finanziari	0-15
1. Curriculum del produttore (con particolare riferimento ai risultati conseguiti al seguito di eventuali precedenti sostegni dai bandi di Film Commission Torino Piemonte), curriculum di eventuali coproduttori internazionali e di altri soggetti coinvolti nel progetto (con particolare riferimento agli archivi audiovisivi e a soggetti e strutture operanti sul territorio piemontese)	0-5
2. Coerenza tra sceneggiatura, cast tecnico e artistico e dimensione economico-finanziaria del progetto	0-5
3. Congruità dei costi, sostenibilità del piano economico-finanziario e livello di copertura finanziaria	0-5
E) Potenzialità di diffusione e fruizione dell'opera	0-10
1. Coerenza e congruità del progetto rispetto alle potenzialità distributive e di fruizione dell'opera attraverso proiezioni speciali, partecipazione a festival nazionali e internazionali, programmazione nelle sale cinematografiche, nei circuiti indipendenti, nel mondo dell'associazionismo, nelle programmazioni televisive, e altre modalità di diffusione, con particolare attenzione alla possibilità di fruizione da parte delle persone con disabilità, attraverso l'utilizzo di sottotitoli e strumenti di audiodescrizione	0-5
2. Presenza di accordi con società di distribuzione cinematografica o con fornitori di servizi media audiovisivi	0-5
F) Realizzazione dell'opera in coproduzione internazionale o produzione internazionale	0-5
1. con Paesi dello Spazio Economico Europeo e con la Svizzera	0-3
2. con Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo	0-2
G) Rilevanza dell'investimento in Piemonte	0-15
1. Rapporto tra costo totale della fase per cui si richiede il sostegno e costo in Piemonte	0-6
2. Soggetto proponente con sede legale in Piemonte	3
3. Coinvolgimento di personale residente in Piemonte nella componente artistica e professionale	0-6
H) Pari opportunità di genere e generazionale (<i>punteggio dei sotto-criteri non cumulabile</i>)	0-7
1. Regista o maggioranza dei registi donna	7
2. Autori dell'opera come individuati dalla legge 633/1941 in maggioranza donne	6
3. Capi-reparto in maggioranza donne: DOP ovvero operatrice di macchina; organizzatrice generale e/o direttrice di produzione; tecnica del suono; montatrice; montatrice del suono; vfx producer ovvero supervisor; <u>per animazione</u> : Capi-reparto in maggioranza donne: storyboardista; direttrice di produzione; sound design; background artist; character designer; montatrice; montatrice del suono; supervisore dell'animazione	5
4. Capi-reparto in maggioranza di età inferiore a 35 anni: DOP ovvero operatrice di macchina; organizzatrice generale e/o direttrice di produzione; tecnica del suono; montatrice; montatrice del suono; vfx producer ovvero supervisor; <u>per animazione</u> : Capi-reparto in maggioranza di età inferiore a 35 anni: storyboardista; direttrice di produzione; sound design; background artist; character designer; montatrice; montatrice del suono; supervisore dell'animazione	4
I) Certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera	5
TOTALE COMPLESSIVO	112

Il punteggio minimo totale per accedere al contributo è di **55 punti**, di cui almeno:
12 punti nel criterio A);
10 punti nel criterio B);
12 punti nel criterio C);
10 punti nel criterio D).
6 punti nel criterio E).

Per la valutazione dei suddetti criteri vengono tenuti in specifica considerazione documenti, lettere di interesse o contratti che attestino l'effettiva sussistenza di collaborazioni artistiche, culturali e professionali, di compartecipazione economica, di impegni di distribuzione e diffusione.

La Commissione valuta le istanze pervenute, analizza i progetti in base alla loro qualità e alla rispondenza dei criteri indicati, e stabilisce il relativo sostegno economico fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili. L'entità del contributo è determinata dalla Commissione degli esperti previa verifica del rispetto dei limiti di intensità di aiuto di cui all'articolo 2.7.

Qualora, nel corso dello svolgimento della valutazione, la Commissione ravvisi la necessità di chiarimenti o integrazioni, il Responsabile di Gestione può effettuare richiesta formale al soggetto richiedente, che è tenuto a fornire riscontro entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la Commissione decide se il progetto è comunque valutabile e se la domanda di contributo sia da dichiarare non finanziabile ed esclusa dal procedimento. Per il rispetto dei termini indicati nel presente paragrafo fa fede la data di invio a mezzo PEC.

3.2.4. Punteggi e graduatoria

In esito alla fase di valutazione, il Responsabile di Gestione redige la graduatoria dei progetti e determina l'entità degli importi oggetto della concessione per singolo beneficiario.

Accedono alla graduatoria utile alla concessione dei contributi i progetti che hanno ottenuto, con riferimento alla valutazione di merito e tecnico finanziaria, un punteggio pari o superiore ad almeno 55 punti su scala di 112 (come da tabella di cui al paragrafo 3.2.3). In caso di non raggiungimento del punteggio minimo di 55 punti complessivi, il progetto non viene ammesso a contributo. I contributi vengono assegnati a partire dal progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il procedimento amministrativo si conclude entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze. La durata massima di 60 giorni va maggiorata di 15 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale. Sono fatte salve motivate proroghe del suddetto termine: delle proroghe verrà data pubblicità tempestiva sul sito di Fondazione Film Commission Torino Piemonte.

Nel caso di inerzia del Responsabile di Gestione nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al paragrafo precedente, è facoltà del soggetto richiedere in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo al Presidente di Film Commission Torino Piemonte a mezzo PEC all'indirizzo fctp@legalmail.it.

Entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria le imprese interessate possono presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile di Gestione, a mezzo PEC all'indirizzo fctpbandi@legalmail.it.

3.3. Come viene concessa ed erogata l'agevolazione

3.3.1. Verifiche relative alla concessione

Alla concessione del contributo per i progetti ammessi a finanziamento, il Responsabile di Gestione:

- a) accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Regione Piemonte e a Film Commission Torino Piemonte somme derivanti da altri contributi precedentemente concessi;
- b) verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- c) registra le somme ed interroga il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115, ai fini della regolare concessione, eventuale variazione ed erogazione del contributo e al fine di verificare e garantire, tra altro, il rispetto dei divieti di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità, il rispetto della clausola "Deggendorf";
- d) accerta l'assenza delle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- e) accerta l'assenza di condanne dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- f) accerta, mediante dichiarazione resa nel modulo di domanda, che l'impresa richiedente non abbia effettuato un'operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del D. Lgs. n. 184/2005;
- g) accerta, mediante dichiarazione resa nel modulo di domanda, l'assolvimento degli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- h) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831;
- i) verifica il rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario.

Il Responsabile di Gestione con propria determinazione, sulla base del verbale di valutazione e della relativa graduatoria approvata, pubblica contestualmente sul sito di Film Commission Torino Piemonte, nella sezione dedicata al Piemonte Doc Film Fund - https://www.fctp.it/info_pdf.php - l'elenco dei progetti finanziati.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e), f), g), h), i) è possibile dar seguito ai provvedimenti di concessione dei contributi. In tutti i casi di ricorso, la data decorre dalla data di pubblicazione sul sito della Film Commission Torino Piemonte dell'elenco dei beneficiari.

I progetti non ammessi al sostegno possono essere ripresentati nei bandi successivi, a condizione di presentare modifiche sostanziali, che devono essere evidenziate chiaramente nella nuova domanda di sostegno.

3.3.2. Modalità di erogazione dell'agevolazione

Il contributo assegnato è liquidato da Film Commission Torino Piemonte in due quote:

1. **acconto del 70%** a seguito della presentazione del documento "ALLEGATO A - Accettazione formale del contributo" ed emissione della relativa fattura elettronica.
L'"ALLEGATO A - Accettazione formale del contributo" deve essere inoltrato esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma online dedicata:
<https://app.fctp.it/auth/signin>

2. **saldo del 30%** a seguito di presentazione della documentazione e del materiale previsto nel successivo punto 3.4., inoltrato esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma online dedicata:

<https://app.fctp.it/auth/signin>.

La liquidazione della quota a titolo di saldo del contributo concesso avviene a seguito dell'esito positivo dell'azione di controllo di primo livello della documentazione inviata a titolo di rendicontazione e all'emissione della relativa fattura elettronica.

Per la completezza del fascicolo di progetto è necessario inoltre procedere all'upload sull piattaforma di copia delle fatture sia di acconto sia di saldo.

Per la richiesta di acconto/saldo occorre emettere fattura elettronica come segue:

Ente: Film Commission Torino Piemonte
Codice Univoco Ufficio: UFJHB7
Indirizzo e-mail PEC: fctp@legalmail.it
Nome Ufficio: Uff_eFatturaPA
Codice fiscale: 97601340017

Film Commission Torino Piemonte è equiparata a una Pubblica Amministrazione. Inserire in compilazione l'indirizzo e-mail PEC fctp@legalmail.it.

Il codice fiscale va indicato solo nel campo codice fiscale (non è una partita IVA).

Trattandosi di documento FUORI CAMPO IVA (art 2 comma 3 lett. a) D.P.R. 633/72) - **si indica N2.2. Altri casi** - occorre segnalare l'apposizione della marca da bollo di euro 2, che non deve in alcun caso essere addebitata alla Film Commission Torino Piemonte, ma resta a carico del beneficiario del contributo, che lo salderà a parte (F24), secondo le proprie modalità. Il bollo quindi, va segnalato, ma non dovrà influire sul totale fattura.

Nella descrizione/causale della fattura occorre indicare tassativamente:

Titolo progetto

Nome e mese/anno di scadenza del bando

se si tratta di ACCONTO 70% o SALDO 30%

Codice CUP assegnato da Film Commission Torino Piemonte

Nel caso non si inserisca in fattura la ritenuta di legge del 4%, è necessario far pervenire alla Film Commission Torino Piemonte la relativa dichiarazione di esenzione - come da fac-simile presente tra i documenti di avvio-chiusura attività - (la dichiarazione deve tassativamente corrispondere alle scritture contabili del richiedente), indicando i dati specifici della fattura elettronica emessa - non del totale del contributo - al seguente indirizzo:

Ufficio Film Funds - Alfonso Papa: papa@fctp.it.

3.4. Come rendicontare le spese

La documentazione consuntiva deve essere presentata a Film Commission Torino Piemonte entro i termini stabiliti all'art. 3.4. "Tempi di realizzazione", secondo la seguente articolazione:

- relazione dettagliata relativa al lavoro svolto;
- trattamento o sceneggiatura aggiornata (in italiano);
- 1 copia digitale in alta definizione del trailer/teaser/promo realizzato (*nel caso di sostegno allo sviluppo*) o 1 copia digitale in alta definizione della versione finale del documentario (*nel caso di sostegno alla produzione*), in italiano o in versione originale con sottotitoli

- italiani, per utilizzo a fini promozionali, previo consenso degli autori e dei produttori, nel rispetto delle esclusive distributive;
- d) 1 copia del consuntivo del budget e del piano di finanziamento firmato (riprendendo e completando il modulo presentato per la richiesta di sostegno) con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
 - e) 1 copia di fatture quietanzate e giustificativi di spesa aventi valore fiscale, per l'ammontare corrispondente al 120% dell'importo assegnato dal fondo, coerentemente a quanto precisato al punto 2.4.1.. NB: Per i soggetti non piemontesi i giustificativi devono essere relativi a spese sostenute sul territorio piemontese.

La consegna della documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma online dedicata, <https://app.fctp.it/auth/signin>, come specificato al punto 3.1.

L'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni della legge 21 aprile 2023 n. 41, rubricato "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee", stabilisce, ai commi 6, 7 e 8, l'obbligo di apposizione del codice unico di progetto (CUP) in fattura, per tutti gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici erogati a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni.

Le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice Unico di Progetto (CUP), riportato in atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso.

Ai fini del presente bando, per tutte le categorie di spese ammissibili, il beneficiario è tenuto a inserire in tutti i documenti di spesa (ad esclusione del personale dipendente) e in tutte le relative causali di pagamento delle spese rendicontate il Codice Unico di Progetto (CUP), a seguito della comunicazione dello stesso al beneficiario da parte dell'Ufficio Fondi della Film Commission Torino Piemonte. Eventuali spese sostenute precedentemente alla comunicazione del codice unico di progetto, da parte dell'Ufficio suddetto, dovranno essere corredate da dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del contributo. che associ al titolo di spesa - in via retroattiva - il Codice Unico di Progetto (CUP).

Nel caso in cui si presentino documenti relativi alla rendicontazione finale di madre lingua non italiana è necessario che siano presentati con traduzione asseverata. Sarà quindi compito del beneficiario fornire la documentazione di supporto sopra indicata.

3.5. Proroghe e variazioni di progetto

Il progetto ammesso al contributo non può essere modificato nelle sue linee generali e nel risultato complessivo atteso e deve essere realizzato entro il cronoprogramma definito al punto 2.2 per la fase di sviluppo o per la fase di produzione.

Le eventuali richieste di proroga o di variazioni di progetto che incidano sulle voci oggetto della valutazione tecnico-finanziaria e di merito devono essere presentate prima della rendicontazione finale e adeguatamente motivate e comunicate, pena il loro non riconoscimento, esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma online dedicata, <https://app.fctp.it/auth/signin>, come specificato al punto 3.1.

Qualora le modifiche presentate incidano su punti di valutazione discrezionale del progetto deve essere acquisito il parere della Commissione di Valutazione di cui al paragrafo 3.2.3 del presente bando prima della rendicontazione finale. Le modifiche relative a elementi oggetto della valutazione tecnico-finanziaria e di merito non sono ammesse qualora dalla verifica delle modifiche apportate

risultasse una diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione tale da determinare una collocazione del progetto al di fuori della graduatoria dei soggetti destinatari di contributo. Il Responsabile di Gestione comunica gli esiti della valutazione al beneficiario e al Responsabile di Controllo.

Nel caso in cui l'esito della valutazione determini la collocazione del progetto al di fuori della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, il Responsabile di Gestione verifica l'intenzione del beneficiario di proseguire nella realizzazione del progetto come approvato in sede di concessione o di rinunciare al contributo. Nel caso di progetti a cui siano state apportate modifiche non ammesse dal Responsabile di Gestione tali da determinarne la collocazione del progetto al di fuori della graduatoria, il Responsabile di Controllo avvia il procedimento di revoca totale del contributo assegnato, secondo le modalità previste al punto 5.3.1 del presente bando.

Fatto salvo quanto sopra specificato sull'incidenza delle variazioni sulla graduatoria dei beneficiari, nel rendiconto consuntivo può essere ammessa una diminuzione delle spese non superiore al 20% di quanto dichiarato nel preventivo (percentuale sia riferita ai costi totali, sia alla parte specifica di spesa sul Piemonte).

Possono essere ammesse differenze più elevate, fino al 30% di quanto dichiarato nel preventivo (percentuale sia riferita ai costi totali, sia alla parte specifica di spesa sul Piemonte), su presentazione di una relazione dettagliata che motivi e giustifichi la diminuzione del budget, solo nel caso in cui il progetto resti sostanzialmente coerente con quanto dichiarato in sede di istanza.

Nel caso di una diminuzione delle spese per una percentuale superiore al 30% di quanto dichiarato nel preventivo (percentuale sia riferita ai costi totali, sia alla parte specifica di spesa sul Piemonte) sarà decisione del Responsabile del Procedimento accogliere le motivazioni dichiarate, ridurre il valore del sostegno accordato in proporzione alla diminuzione del budget oppure - nel caso di non accoglimento delle motivazioni a fronte di un progetto sostanzialmente incoerente rispetto a quanto dichiarato in sede di istanza - revocare il contributo assegnato.

Una diminuzione delle spese per una percentuale superiore al 50% di quanto dichiarato nel preventivo (percentuale sia riferita ai costi totali, sia alla parte specifica di spesa sul Piemonte), comporterà la revoca totale del contributo concesso.

3.6. Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione della domanda di contributo	Beneficiario	DATA SCADENZA BANDO La domanda deve essere inoltrata entro la data di scadenza prevista dal bando, secondo le procedure elencate.
Valutazione delle domande e comunicazione dell'esito	Responsabile di Gestione	Entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze. La durata massima di 60 giorni va maggiorata di 15 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità.

		Sono fatte salve motivate proroghe del suddetto termine: delle proroghe verrà data pubblicità tempestiva sul sito di Fondazione Film Commission Torino Piemonte.
Invio documentazione integrativa richiesta dalla Commissione di valutazione	Beneficiario	Entro 10 giorni dalla richiesta.
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissione al contributo.
Accettazione formale del contributo	Beneficiario	Entro 3 mesi dalla data di comunicazione dell'accesso ai benefici.
Richiesta di anticipo con emissione della relativa fattura	Beneficiario	Solo contestualmente o a seguito dell'invio dell'accettazione formale del contributo.
Verifica della richiesta di anticipo	Responsabile di Controllo	Immediata, alla ricezione della relativa fattura di acconto.
Erogazione dell'acconto	Responsabile di Controllo / Amministrazione Film Commission Torino Piemonte	Se nulla osta entro 30 giorni dalla data della relativa fattura.
Presentazione della rendicontazione finale	Beneficiario	<u>Sviluppo</u> : entro 12 mesi dalla data di invio dell'accettazione formale di contributo; <u>Produzione</u> : 20 mesi dalla data di invio dell'accettazione formale di contributo.
Controllo di primo livello sulle dichiarazioni costituenti la rendicontazione finale	Responsabile di Controllo	Entro 10 giorni dall'invio della documentazione. La durata massima di 10 giorni va maggiorata di ulteriori 10 giorni per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità.
Richiesta saldo	Beneficiario	A seguito dell'approvazione della rendicontazione, il beneficiario può emettere la relativa fattura a saldo del contributo assegnato.
Erogazione saldo	Responsabile di Controllo / Amministrazione Film Commission Torino Piemonte	Se nulla osta entro 30 giorni dalla data della relativa fattura.

4. ISPEZIONI, CONTROLLO E MONITORAGGIO

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, di Regione Piemonte e di Film Commission Torino Piemonte di effettuare controlli documentali e in loco, in ogni fase dell'attività, sia in itinere sia successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata, ai sensi della normativa nazionale e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relative al beneficiario o alle spese sostenute, si dà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

5. OBBLIGHI E IMPEGNI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando.

5.1.1. Obblighi specifici relativi al progetto

- a) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione dal Responsabile di Gestione;
- b) concludere le attività progettuali e presentare quanto previsto dal bando per la chiusura dei lavori nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- c) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- d) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione e comunque non oltre 30 giorni;
- e) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- f) rispettare il divieto di cumulo di cui al paragrafo 2.7 del bando;
- g) consentire i controlli previsti al paragrafo 4 del Bando, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo. Qualora, in un momento successivo al saldo ma antecedente rispetto ai termini di conservazione della documentazione di cui al paragrafo 6, la sede indicata quale sede di conservazione della documentazione fosse chiusa o trasferita, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di Gestione e al Responsabile di Controllo, fornendo contestualmente indicazione della sede presso la quale sarà da quel momento custodita tutta la documentazione afferente al progetto;
- j) assolvere ai seguenti obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della L. 124 del 4/08/2017. In particolare, per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente Bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
- k) procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al punto 6 del presente bando;
- l) rispettare gli adempimenti in materia di visibilità e comunicazione di cui al punto 5.2. del presente bando.

5.1.2. Obblighi generali previsti dalla normativa europea e italiana applicabile

- a) Garantire il rispetto della normativa relativa al sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici attraverso l'apposizione del CUP, ai sensi del D.L. n. 13/2023, convertito in Legge n. 41/2023;

- b) ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili.

5.2. Impegni dei beneficiari

Il soggetto produttore beneficiario del contributo si impegna inoltre a:

- inserire nei titoli di testa del film documentario la dicitura: **“con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund”**;
- inserire nei titoli di coda il logo di **Film Commission Torino Piemonte** e quello di **Regione Piemonte** e la dicitura **“con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund”**;
- inserire in tutti i materiali di promozione e comunicazione il logo di **Film Commission Torino Piemonte** e quello di **Regione Piemonte** e la dicitura **“con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund”**.

Il soggetto produttore si impegna a comunicare a Film Commission Torino Piemonte la conclusione del progetto e la sua prima proiezione pubblica. Si impegna inoltre a comunicare periodicamente partecipazioni dell'opera a festival, rassegne, trasmissioni TV ecc., premi e riconoscimenti, anche in seguito alla presentazione della rendicontazione e alla chiusura dei lavori, contribuendo autonomamente e/o dietro richiesta di Film Commission Torino Piemonte a una comunicazione puntuale e aggiornata alla Fondazione.

5.3. Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa può essere revocata totalmente o parzialmente, con conseguente restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge, nei casi di seguito descritti.

5.3.1. Casi di revoca totale

Si procede alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- a) viene accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del bando prima della rendicontazione dell'operazione. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporta alcuna penalizzazione;
- b) il beneficiario non rispetta gli obblighi previsti dal paragrafo 5.1 e dal paragrafo 5.2 del bando, dal provvedimento di concessione del contributo o dalla normativa di riferimento;
- c) il beneficiario presenta dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- d) sono presenti variazioni di progetto non autorizzate dal Responsabile di Gestione, di cui al paragrafo 3.5;
- e) la spesa dichiarata o ritenuta ammissibile a conclusione dei controlli previsti dal bando evidenzia una riduzione delle spesa superiore al 50% di quanto dichiarato nel preventivo (percentuale sia riferita ai costi totali, sia alla parte specifica di spesa sul Piemonte), così come previsto al paragrafo 3.5;
- f) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trova in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto o sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- a) le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non sono accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del bando;

- b) le spese sono state sostenute (ovvero intestate e/o pagate) da soggetto diverso rispetto al beneficiario individuato nel provvedimento di concessione, in contrasto con quanto stabilito al paragrafo 2.1 e 2.4.2;
- c) il beneficiario non rispetti la cd “Clausola Deggendorf” e non abbia regolarizzato la propria posizione nei 30 giorni previsti.

5.3.2. Casi di revoca parziale

Qualora la spesa dichiarata o ritenuta ammissibile a conclusione dei controlli previsti dal Bando evidenzia una riduzione della spesa superiore al 20% di quanto dichiarato nel preventivo (percentuale sia riferita ai costi totali, sia alla parte specifica di spesa sul Piemonte), così come previsto al paragrafo 3.5, si potrà procedere ad una revoca parziale del contributo.

5.3.3. Procedimento di revoca del contributo

Il Responsabile del Controllo invia all’impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca o riduzione del contributo, indicando:

- a) l’oggetto del procedimento;
- b) le cause/motivazioni di revoca del contributo;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l’accesso agli atti amministrativi.

L’impresa può presentare le proprie argomentazioni e/o documentazione per opporsi al procedimento di revoca entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, a mezzo PEC all’indirizzo fctpbandi@legalmail.it.

Il Responsabile del Controllo esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell’esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Fondazione Film Commission Torino Piemonte accoglie le osservazioni presentate, l’agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all’impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato;
oppure
- b) nel caso in cui l’impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state in tutto o in parte accolte, la Fondazione procede alla revoca totale o parziale dell’agevolazione.

La conclusione del procedimento di revoca totale o parziale del contributo è stabilita in 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento stesso.

5.3.4. Provvedimento di revoca totale o parziale dell’agevolazione

Il Responsabile del Controllo comunica all’impresa la revoca dell’agevolazione concessa, con la richiesta di restituzione dell’importo eventualmente dovuto.

In caso di revoca totale dell’agevolazione, l’impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell’importo eventualmente dovuto (ad esempio nel caso in cui sia stato già erogato l’acconto). In caso di revoca parziale dell’agevolazione (di cui al paragrafo 5.3.2), l’importo indicato nel provvedimento finale (determina dirigenziale di revoca parziale del contributo) sarà determinato al netto dell’eventuale importo già erogato a titolo di acconto.

Si precisa che, conformemente a quanto disposto dall’articolo 17, comma 6 del d.lgs. 184/2025, i crediti conseguenti alla revoca dell’agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da

qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del Codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

In caso di mancata restituzione di quanto dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca dell'agevolazione, Film Commission Torino Piemonte avvia la procedura di riscossione coattiva (ai sensi del R.D. 14.04.1910, numero 639) avvalendosi della necessaria assistenza legale.

5.4. Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, deve inviare comunicazione al Responsabile di Gestione a mezzo PEC all'indirizzo: fctpbandi@legalmail.it, con oggetto "Piemonte Doc Film Fund - rinuncia - titolo progetto").

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del contributo, il Responsabile della Gestione dispone la revoca con conseguente restituzione dell'importo di contributo erogato e non ancora restituito - ove fosse già avvenuta una prima erogazione nei confronti del beneficiario.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale. La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Reg. generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, e degli organismi da questi incaricati.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (artt. 13-14 del Reg.to UE 2016/679)

Recapiti e contatti:

Il titolare del trattamento è FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE. La sede è in Torino (TO), Via Cagliari, 42, cap 10153. I recapiti sono: tel. 011 2379212, e-mail privacy@fctp.it. Il responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) è SPAZIOTTANTOTTO SRL contattabile all'e-mail dpo@spazio88.com

Fonti e categorie dei dati personali:

I dati raccolti riguardano i seguenti interessati:

- i legali rappresentanti delle società che si candidano al bando, presso cui i dati sono raccolti direttamente mediante la modulistica di bando e successivamente, in caso di aggiudicazione del finanziamento;
- i collaboratori e le altre persone aventi causa con il soggetto proponente, qualora siano citati nella documentazione di bando inviata dal proponente (es. regista/i/e, autori/autrici, ecc.)

La raccolta riguarda documenti e moduli contenenti dati comuni del seguente tipo: nome e cognome, recapiti (numero di telefono fisso e cellulare, indirizzo e-mail, ulteriori recapiti), visura camerale, curriculum vitae pubblico). Alcuni dati potrebbero essere raccolti dal Titolare presso banche dati pubbliche, internet, social media, ecc. per verificare quanto dichiarato per la partecipazione al bando o anche successivamente, in caso di aggiudicazione del finanziamento.

Finalità e basi giuridiche del trattamento:

I dati personali raccolti presso i soggetti terzi di cui il Titolare si avvale per le procedure di selezione ovvero comunicati dal proponente stesso sono trattati ed utilizzati per dar seguito alla richiesta di partecipazione al bando del soggetto proponente: più precisamente, per procedere alla verifica dei presupposti per la partecipazione, per la selezione e/o per l'aggiudicazione ed in generale per lo svolgimento del bando e per i procedimenti amministrativi conseguenti per il monitoraggio e per la rendicontazione di spesa. Inoltre, i dati sono trattati secondo gli obblighi di legge per anticorruzione, antimafia, trasparenza, accesso civico e accesso amministrativo agli atti.

Alla fine della procedura di selezione sarà pubblicata sul sito del Titolare una lista dei soli soggetti finanziati, in cui potrebbero comparire anche dati personali nominativi.

Il trattamento, in quanto relativo alla selezione mediante bando pubblico, è fondato, ai sensi degli artt. 6 (b, c) del Reg. (UE) 2016/679, sull'attività precontrattuale tra il titolare e il proponente, tenuto conto che i dati contenuti nella documentazione (es. dichiarazioni, autocertificazioni, attestazioni, relazioni, curricula, ecc.) sono spontaneamente trasmessi dal proponente anche per conto degli altri interessati, ai fini della partecipazione. La verifica e il monitoraggio sulla rendicontazione spettano all'ente finanziatore.

Conseguenze del rifiuto di conferire i dati:

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, fermo restando che la mancata produzione degli stessi comporterà l'esclusione dal procedimento ovvero la mancata aggiudicazione.

Modalità di trattamento dei dati:

Le modalità di trattamento dei dati personali sono effettuate attraverso supporti cartacei e strumenti informatici; specifiche misure di sicurezza sono adottate per evitare usi illeciti o non corretti, perdita o distruzione dei dati, ed accessi non autorizzati. Non è svolto un processo decisionale automatizzato (ad es. di profilazione).

Trattamenti extra UE:

Il trattamento avverrà in Italia e UE.

Periodo di conservazione:

La conservazione dei dati e dei documenti dura fino al termine della prescrizione legale dalla conclusione del bando o dalla conclusione del progetto nel caso degli aggiudicatari. È fatto salvo l'ulteriore trattamento dei dati in caso di forza maggiore (ad es. per contenziosi legali, ecc.) e con riferimento al trattamento per il soggetto aggiudicatario.

Categorie di destinatari:

I dati (solo quelli indispensabili) sono comunicati

- a incaricati e responsabili del trattamento, tanto interni all'organizzazione della scrivente, quanto esterni, che svolgono specifici compiti ed operazioni tra cui
 - o il personale Amministrativo responsabile dei procedimenti finalizzati all'espletamento della gara;
 - o la Commissione di Valutazione e il Responsabile di gestione;
 - o alle funzioni competenti di FCTP quali, ad es., il Direttore, il Responsabile di Procedimento, il Responsabile di controllo, il Responsabile della Prevenzione e Trasparenza, il DPO, ecc., sulla base delle attività da perseguire;
 - o eventuali consulenti tecnici;
- nei casi ed ai soggetti previsti dalla legge

I dati non saranno oggetto di diffusione a meno di disposizioni di legge contrarie e fatta salva la pubblicazione della lista nominativa e per gli eventuali obblighi di trasparenza, accesso civico, ecc.

Diritti dell'interessato:

In ogni momento potrà: esercitare i Suoi diritti (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, opposizione, assenza di processi di decisione automatizzati) quando previsto nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15/22 del GDPR (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32016R0679&from=IT#d1e2168-1-1>); proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it); qualora il trattamento si basi sul consenso, revocare tale consenso prestato, tenuto conto che la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

8. RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Il responsabile di procedimento è il Responsabile di Gestione, ovvero il Direttore di Film Commission Torino Piemonte e Responsabile Film Funds, che si avvale per la fase di controllo di I livello, come Responsabile di Controllo, dell'Ufficio Film Funds.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Film Commission Torino Piemonte Via Cagliari 42 10153 Torino - ITALIA T +39 011 2379212 Posta certificata: fctpbandi@legalmail.it web: www.fctp.it/piemontedocfilmfund	<u>Per informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando, le modalità di presentazione delle domande, le variazioni di progetto e le richieste di proroga ai fini della rendicontazione:</u> FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE Responsabile di Gestione <i>Direttore - Responsabile Film Funds</i> Paolo Manera manera@fctp.it <i>Ufficio Film Funds</i> Alfonso Papa papa@fctp.it <u>Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema online di presentazione delle domande e di rendicontazione</u> <u>Per informazioni e chiarimenti sulla fase di rendicontazione e controllo:</u> Responsabile di Controllo <i>Ufficio Film Funds</i> Alfonso Papa papa@fctp.it
--	---